



## Congresso PD: Pepe: No a rinvii e narcisismo Dobbiamo lavorare al bene comune



"Sono estremamente felice della possibilità che mi è stata data con la candidatura a sostegno di un gruppo di amici e innanzitutto a fondamento di un pensiero politico da sempre condiviso. Tale pensiero ha fatto sì che ragionevolmente e volutamente approdassi nella lista: l'"identità democratica" a sostegno dell'amico Nello Pizza". **Michele Pepe**, Segretario del Circolo PD di Mugnano del Cardinale esprime il suo pensiero relativamente al Congresso provinciale del PD che

---

*andrà, o qualcuno, direbbe ancora "andrebbe" a celebrarsi, concludersi nella prima settimana di Marzo.* "Posso certo dire di aver visto nascere il Partito Democratico, l'ho seguito, assecondato, criticato perchè no, ma alla fine sono qui a metterci la faccia, il tempo e la passione che da sempre mi contraddistinguono. Da Segretario di circolo di Mugnano del Cardinale, credo che impegnarsi in politica con i tempi che corrono sia cosa assai difficile, viste le risposte che la gente a giusta ragione pretende da essa. Il Partito Democratico, oggi si trova a dover, a mio avviso, metabolizzare una metamorfosi legittima, ovvero quella di ritornare a credere nel pensiero collettivo spesso in contrapposizione con il pensiero del singolo deleterio e polverizzante. Infatti il pensiero deviato molte volte ci ha allontanati dalla moltitudine, spostando l'obiettivo verso dinamiche e guerre occulte che, hanno logorato la passione e la voglia di credere in un progetto da parte dei molti amici militanti". *Una lucida analisi, quella dell'Avvocato del Mandamento, che "ingloba" cinque anni senza una Segreteria.* "Io credo nel Partito Democratico in quanto quest'ultimo sin dalla nascita è stato propugnatore di idee e percorsi comuni, ha fatto del confronto la solida base su cui poggiare il suo futuro. Sono stato e resterò sempre sostenitore di una democrazia partecipata in cui ognuno mediante le proprie possibilità, giuste ambizioni e cultura possa sentirsi parte attiva di un percorso. Il partito ad Avellino, ha bisogno di ritrovare la sua identità e la sua struttura portante, ha bisogno di forgiare la futura classe dirigente, ponendo l'accento su persone che, seppur di idee diverse riescano attraverso il confronto a discutere di

---

---

nuovo di argomenti molto spesso dimenticati. Bisogna a mio avviso ritornare a coinvolgere i circoli, ridare alla base la giusta importanza, vi è bisogno che la politica ritorni a fare la politica. Con la maggior parte dei candidati delle liste siamo amici ci siamo sempre confrontati, abbiamo condiviso momenti belli e brutti, l'amicizia infatti è un sentimento vero che non va mai messo in discussione. Difatti anche nelle liste contrapposte alla nostra ho amici, lo è persino l'altro candidato alla Segreteria Provinciale, questo forse sta a significare che qualcosa sta cambiando ovvero ci sono le basi per fare bene, ci sono le basi per ridare al dialogo la sua giusta connotazione naturale. Mi candido con degli ideali e dei programmi certi, mi candido con la consapevolezza dell'impegno che ho preso e prenderò qualora dovessi essere eletto. Mi candido per rappresentare il territorio del Baianese e di rendermi portavoce delle istanze che la gente di questi paesi vorrà elevare. Vorrei che si dia voce all'interno del Partito al territorio del Baianese e a tutte le sue bellezze, a tutto ciò che quest'ultimo ha da offrire. Vorrei che si iniziasse a parlare seriamente di un percorso turistico-religioso, vorrei iniziare a parlare di start-up che si occupino della promozione del territorio e molto altro. **Da molto tempo abbiamo in cantiere nel nostro territorio l'Unione dei Comuni del Baianese, ecco tale progetto altalenante mi ricorda tanto il pendolo descritto da Schopenhauer. Le cose da fare sono tante e se già si inizia siamo sicuramente a metà dell'opera.** Ovviamente auspico che questo congresso venga svolto in dovuta sicurezza, vista la situazione Covid, ma ovviamente non sono d'accordo su

---

---

un rinvio ad oltranza, perché certi argomenti vanno e devono essere affrontati, siamo davvero stanchi di vedere il nostro Partito considerato un tram su cui salire e scendere a proprio piacimento. Il Partito è uno e deve rimanere tale, la democrazia aiuta la libertà e viceversa, l'indole democratica fa sì che attraverso legittimi ragionamenti si giunga a compromessi idonei per la continuità del partito stesso. Chi non si sente libero a mio avviso non è un democratico e pertanto non può seguire strade comuni e condivise. Oggi la Politica deve delle risposte certe e celeri, pertanto non si può più perdere ancora tempo a fare la conta, non si può per puro narcisismo giocare al più forte. Oggi si deve scegliere la strada della mediazione per il bene di tutti. Bisogna lavorare per assicurare un futuro ai nostri figli, bisogna dare certezze rispetto alla disoccupazione giovanile, ai licenziamenti che arriveranno una volta terminata la Cassa integrazione, bisogna dare risposte certe circa le vaccinazioni e molto altro ancora".

*Michele Pepe va a chiudere l'analisi politica: "Ecco a mio avviso rimandare il congresso per il solo gusto di farlo o di prendere tempo per riallineare i ranghi significherebbe allungare la malattia senza mai intervenire con la cura".*